

Ciro Lodato
Traslochi

con deposito

Corso Umberto, 281
Cava de' Tirreni
Tel. 089.466594
Cell. 348.32.03.187

CavaNotizie.it

Periodico di Attualità, Cultura e Sport

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16 novembre 2005
Direttore Editoriale: Gerardo Ardito - Num.74- Anno VIII - 08 Aprile 2013 - Distribuzione gratuita - Stampa: Grafica Metelliana Spa
Redazione e uffici commerciali: Via De Gasperi, 3 Cava de' Tirreni SA - Tel.081.012.69.57 - 328.1621866 - redazione@cavanotizie.it



Editoriale Mario Avagliano

Cava svizzera solo per le buche



Altro che Piccola Svizzera! Una città gruviera, colabrodo. Che di svizzero, come il formaggio, ormai ha solo una rete stradale piena di buche che mettono a rischio l'incolumità di auto e pedoni. E che, col

moltiplicarsi delle case abusive, rischia di veder svanire il suo meraviglioso paesaggio, decantato da illustri letterati e dipinto da celebri artisti. Una città, come racconta Anna Ferrara al nostro giornale, che non è neppure a misura di disabili, nonostante le promesse elettorali del sindaco Marco Galdi. Una città distante anni luce dai livelli di servizio e di attenzione offerti ai diversamente abili, ad esempio, nella civile Emilia Romagna.

Il problema buche e la poca attenzione ai disabili sono i due argomenti segnalatici da voi lettori sulla nostra pagina di Facebook. Due questioni che la politica cittadina fatica ad affrontare. Il sindaco Galdi, da noi intervistato, ammette che finora la sua giunta non si è quasi occupata della manutenzione delle strade e, quanto agli interventi per i disabili, indica solo qualche sporadica iniziativa. Anche l'idea di un albergo per disabili è naufragata. Giustamente, visto che poteva trasformarsi in una sorta di ghetto dorato. Poco o niente è stato fatto per le tante barriere architettoniche che impediscono ai diversamente abili di vivere la città e di usufruire dei servizi pubblici.

Il motivo della mancata soluzione di questi problemi è soprattutto la mancanza di un governo cittadino forte. La maggioranza di centrodestra è avvelenata dalle polemiche e Galdi, per scongiurare il commissariamento, ha lasciato Cirielli e Fratelli d'Italia inventandosi una nuova formazione dei "responsabili" che richiama nel nome (e speriamo solo in quello) il gruppo di Scilipoti ed altri che fece da stampella all'ultimo governo Berlusconi. Il centrosinistra, indebolito dai risultati delle ultime politiche, s'interroga sul futuro, alla ricerca di un Renzi cavese. I Cinque Stelle sono animati di entusiasmo e di buona volontà, come testimonia la loro attiva partecipazione alle discussioni sulla nostra pagina Facebook, ma non hanno ancora elaborato un progetto per la città.

A questo punto, Galdi deve chiedersi se valga la pena continuare o se lo stallo amministrativo non sia dannoso per Cava. Le due attuali opposizioni, invece, come si è detto nello scorso numero, dovrebbero provare a dialogare e ad aprire un fronte di battaglia comune. Saranno in grado di farlo per il bene di Cava?

Disabilità a Cava: città ad ostacoli

Ancora tante le barriere da eliminare nel nostro Comune.

La testimonianza di Anna Ferrara



Gerardo Ardito
Ferdinando Mazzariello

Questo numero di CavaNotizie.it è in gran parte dedicato al tema delle disabilità, ai problemi che un disabile si trova ad affrontare nel quotidiano, a quanto la città di Cava de' Tirreni si dà da fare (o non si dà da fare) per agevolare la vita di chi è costretto a dipendere dagli altri, a volte solo per suonare a un citofono.

Definendoli diversamente abili, riconosciamo davvero la loro diversa abilità? Allora dovremmo aprire loro le porte al mondo del lavoro,

eliminando le discriminazioni, accogliere con un sorriso ogni diversità, perché quando ci si sente accettati dagli altri si diventa più forti e più abili. Le vere barriere architettoniche sono quindi nella nostra testa.

Abbiamo pensato che solo attraverso la testimonianza diretta di un diversamente abile saremmo riusciti a compenetrarci nel problema, così da riuscire a capire e cambiare il mondo partendo da noi stessi, dai nostri atteggiamenti, dalle nostre ipocrisie. Forse, leggendo la testimonianza di Anna Ferrara, ne saremo più consapevoli. Sarà il primo passo verso un mondo migliore.

Manuel Foresta, the Voice Un cavese alla corte della Carrà

Nel talent show di Raffaella Carrà in onda il giovedì su Rai 2, The voice of Italy, risplende anche una stella metelliana: Manuel Foresta, venticinque anni, ex rampollo della scuola di classe diretta dal Maestro Michelangelo Maio.

Voce calda, potente e ben impostata, bella presenza e adeguato physique du rôle, si è fatto luce nella selezioni riuscendo ad entrare tra coloro che si giocheranno la vittoria nel corso delle tredici puntate.

Per il momento, ci limitiamo a dare solo la notizia, ma ci riserviamo nel prossimo numero di parlare più ampiamente della sua carriera, della sua esperienza televisiva e delle sue speranze, che naturalmente per ora sono una "foresta".

Nell'attesa, gli facciamo i nostri più caldi auguri ed il più sincero attestato di fiducia. Del resto, sappiamo bene che la classe non è acqua. Vai, Manuel!



Da oggi, anche per Trenitalia S.p.a. vige l'esatto toponimo Cava de' Tirreni

A partire dal 14 marzo 2013, l'emissione dei biglietti ferroviari reca impresso, quale stazione di partenza o di arrivo, l'esatto toponimo della nostra città: **Cava de' Tirreni**, non più Cava dei Tirreni. Rimossa nella stazione ferroviaria anche la cartellonistica indicante l'errata denominazione della città di Cava Dei Tirreni, sostituita da altra corretta.



MIKI
HI-FI CAR STEREO

BOSE CENTER
SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO
Cava de' Tirreni - Tel.089.345574



La Mariquita (nuova apertura)
Lunch Restaurant
Pizzeria

Mariquita
LUNCH RESTAURANT

A pranzo e a cena squisite pietanze ai tavoli ma anche da asporto

A pranzo self-service
La sera ristorante
c/o stazione Q8
uscita autostradale
Via XXV Luglio
Cava de' Tirreni
Tel. 089.44.11.77

Radio Cava
NEW GENERATION
FM 88,400 - 93,200
Via A. De Gasperi, 3 - Info 089 345665

Villa Verde
Ristorante
Sala ricevimenti

Via Sant'Antuono, 25
Sant'Arcangelo
Cava de' Tirreni
Tel.347.7319998
320.4138917

In una splendida cornice, immerso nel verde... Il sabato aperti solo a cena. Domenica solo a pranzo. Aperti per banchetti tutti giorni solo su prenotazione. Ideale per matrimoni, grandi eventi e feste private.

Mini Market Trezza

Piccolo negozio... grande risparmio!

Via Sala, 21 - Cava de' Tirreni
Tel.089.341277

I disagi di una vita da disabile nella testimonianza di una ragazza cavese
A pag. 2

Cava e le barriere architettoniche. Intervista al sindaco Marco Galdi
A pag. 3

Si toglie la vita a 28 anni. Addio ad Antonio il ragazzo che sapeva amare
A pag. 6

Il Mercatino dell'Abbondanza frugale per comprare, imparare, conoscersi
A pag. 7

Dona il tuo contributo ai diversamente abili con il 5X1000 sulla dichiarazione dei redditi. Dona il tuo contributo all'ANAIMA

In fase di dichiarazione dei redditi dona il 5 x1000 ad un'associazione che opera nel sociale. L'ANAIMA, a Cava de' Tirreni è un'associazione composta unicamente da volontari e tutte le sue attività sono volte a favorire la formazione e l'integrazione e socializzazione dei diversamente abili attraverso laboratorie corsi. **Eventuali donazioni possono essere fatte direttamente presso la sede adiacente il Centro Te.ri. in via Gino Palumbo.** Oppure tramite versamento bancario intestato all'ANAIMA (Associazione Nazionale Assistenza Invalidi e meno Abienti. Numero IBAN: IT27K0539276173000001237434 specificando la causale *donazione*. Informiamo che è possibile detrarre dalle tasse eventuali donazioni. Per informazioni: tel. 089/342413 a.naima@hotmail.it Su Facebook: associazione diversamente abili Anaima.

Il presidente dell'Anaima Gaetano Rispoli

Autofficina
Alessandro Di Masullo

Via Corradino Biagi (Adiacente Villa Alba) Cava de' Tirreni
Cell. 339.3552619

Nuovi Abbonamenti TOP SIM NO TAX.

Passa a 3 e tieni il tuo numero, il canone è scontato e la tassa è inclusa, PER SEMPRE.

per 10€ al mese	400 minuti	100 GB	2 GB	
per 20€ al mese	800 minuti	200 GB	2 GB	NO TAX
per 30€ al mese	1600 minuti	400 GB	2 GB	NO TAX
per 40€ al mese	3000 minuti	600 GB	20 GB	NO TAX

Con soli 3€ in più al mese hai Internet a Casa con WebCube. 21.6 New.

3 Store Corso Umberto I, 155 Cava de' Tirreni

“Io, Anna Ferrara, 31 anni, ragazza disabile”

Ferdinando Mazzariello
Gerardo Ardito

Sul sito www.cavanotizie.it la versione integrale della storia di Anna Ferrara. digitare l'indirizzo: www.cavanotizie.it/lastoriadianna.htm

La tua storia...

Mi chiamo Anna Ferrara, ho trentuno anni, sono la segretaria dell'A.N.A.I.M.A. e sono una ragazza disabile. Ho una malattia genetica, una miopia tipo central core, congenita, ovvero perdita progressiva non della sensibilità, ma della forza muscolare, di tutti i muscoli, cuore compreso. Ho subito 8 interventi in tutto, tutti a Bologna, all'Istituto Ortopedico Rizzoli per stabilizzare la situazione così com'è adesso. La malattia ci sarà sempre, ma le cure, le terapie continue mi hanno permesso di arrivare fin qui, così come sono. La patologia la tengo sotto controllo a Napoli, al Primo Policlinico, nel reparto di genetica con le dott.sse Politano, Passamano e D'Ambrosio.

Con le loro cure e la loro attenzione mi hanno permesso di fare i movimenti essenziali, di guidare, di girare per la mia città da sola con la mia macchinetta. Ed anche di studiare.

Sono diplomata all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici con il punteggio di 100 centesimi. Gli anni delle superiori sono senza dubbio i più belli, i più spensierati, sono gli anni degli amori adolescenziali, delle prime cotte. Dopo un anno sabbatico passato a fare, tra le tante cose, la designatrice sul vetro per la vetreria TRIS, accanto al Centro Te.Ri, il centro terapeutico che tuttora frequento per le terapie, la psicologa del Centro m'invita a frequentare la S.I.P.I. la Società Italiana di Psicoterapia Integrata, prendendo il diploma di Counselor. Per conseguire questo diploma inizio nel 2002 il tirocinio formativo all'A.N.A.I.M.A., dove ancora dopo 11 anni sono volontaria e fungo un po' da segretaria.

Come vivi la tua disabilità a Cava?

Cava non è certamente una città molto vivibile per un disabile. Troppe barriere, edifici non a norma, sanpietrini scivolosi, lastroni insidiosi, strade che hanno enormi buche, dove anche un normodotato, se ci finisce dentro, diventa un potenziale disabile...e poi anche la grettezza della gente. Avendo vissuto spesso, per i miei problemi fisici, tra Modena e Bologna, presso i miei zii e i miei cugini, per le cure necessarie, ho potuto constatare che la grande Bologna, e direi l'Emilia-Romagna tutta, è una regione all'avanguardia per la qualità di vita di un soggetto disabile. Lì ci si sposta con facilità: non usurpano il parcheggio riservato, la gente non ti osserva con incredulità, anzi ti passa accanto senza notarti. Forse al Sud siamo tutti un po' impiccioni e poi abbiamo una religiosità volta al pietismo e alla compassione. Ancora, nel 2013, la gente qui per strada mi mormora "Peccato, povera guagliona". Forse le cose stanno cambiando, cioè la società si sta evolvendo, perché sempre più disabili stanno uscendo dalle loro case e la gente è maggiormente abituata a vedere la diversità. Inoltre il mio stesso modo di vivere la città è cambiato. Io fino a qualche anno fa non giravo per i portici, avevo paura di camminare, di essere spinta, urtata, non attraversavo da sola le strade, nei negozi provavo sempre una certa soggezione, non entravo da sola, insomma giravo sempre con mia madre o le mie amiche, non mi sentivo all'altezza di vivere come un normodotato. Ero molto arrabbiata, con il mondo, con la vita. Il mio sguardo verso gli altri era cattivo, sprezzante, mi trinceravo dietro il mio stato pretendendo che le cose cambiassero ma senza nessun accenno da parte mia affinché

queste cambiassero sul serio... poi alcuni eventi drammatici che hanno coinvolto la mia famiglia, (tre casi di tumore contemporaneamente) mi gettarono un triennio fa in un baratro.

Cuni mesi decisi di farmi aiutare, mi rivolsi prima al Dipartimento ASL di Salute Mentale di Cava e poi allo psicoterapeuta dott. Francesco Esposito, che ormai da un anno e mezzo circa mi sta facendo vedere le cose in un modo più realistico, più profondo. Prima ero bloccata dappertutto: adesso guido, esco da sola, l'estate scorsa ho passeggiato per i portici di Cava, della mia città, che ancora non conosco bene, ho fatto shopping da sola, attraversando strade, camminando su marciapiedi affollati e, mi si consenta, sgarrupati...insomma ho iniziato a vivere davvero!

Allora è vero, quando si dice che le prime barriere sono nella nostra testa?

Diciamo metà e metà. Disabilità e barriere sono direttamente proporzionali.

Alle barriere architettoniche vanno sicuramente aggiunte quelle mentali, e qui posso fare un esempio lampante, del tutto personale: la prima volta che andai dallo psicoterapeuta, giù dal portone lo chiamai dicendo che non arrivavo al citofono. Il dottore, molto cortesemente, scese, mi fece salire sul gradone e mi chiese di allungare la mano e poi il dito verso il suo pulsante, ce la feci da sola, da allora ogni volta che vado da lui suono come mi pare, con il dito, con la mano, con le stampelle... insomma nella mia testa non arrivavo al citofono, avevo una percezione di me stessa più bassa di quello che sono, una realtà distorta per così dire.

Adesso sono più consapevole dei miei limiti, so cosa posso fare da sola e cosa no, provo meno vergogna e disagio nel chiedere aiuto agli altri, non vedo nell'aiuto ricevuto un atto di pietismo o di compassione, vedo solo una cosa necessaria. È l'accettazione progressiva del proprio stato, la propriocezione del corpo, il porsi piccoli obiettivi giornalieri che ti rendono vivibile una giornata. Ora sorrido e le persone mi sorridono! Adesso mi vivo maggiormente la mia città, faccio compere da sola, e sempre più negoziati sono cortesi e gentili con me, con alcuni di loro ho quasi stabilito un rapporto d'amicizia. Grazie a tutti loro, di cuore. **Pensi quindi che molto dipenda dal nostro modo di porci?** Sì... anche, spesso paragono la vecchia me ad una patetica Don Chisciotte della moderna metropoli, che voleva combattere i mostri della città a spada tratta, dove i mostri sono le barriere e l'arma impropria la mia disabilità. Adesso sono consapevole che quei mostri sono mulini a vento e che io non ho bisogno di combatterli, ma solo di arginarli, bypassarli. Insomma, nessuno ha la bacchetta magica...

Parli della "vecchia te": vuoi dire che sei cambiata? Quando ho scelto di fare psicoterapia, ho scelto e accettato di vedere anche cose dolorose di me stessa, brutte abitudini, postulati di vita errati...mi sono fatta guidare da chi ne sa più di me. Adesso sono più consapevole dei miei limiti, so cosa posso fare da sola e cosa no, provo meno vergogna e disagio nel chiedere aiuto agli altri, non vedo nel-



Anna Ferrara

l'aiuto ricevuto un atto di pietismo o di compassione, vedo solo una cosa necessaria, in fin dei conti se un adulto, ad esempio aiuta ed accompagna un bambino di poco più di un anno che sta imparando a camminare, a salire uno scialino, non lo fa certo per compassione o pietà, lo fa solo perché il bimbo non ci riesce da solo, non può farlo da solo, punto e basta. È l'accettazione progressiva del proprio stato, la propriocezione del corpo, il porsi piccoli obiettivi giornalieri che ti rendono vivibile una giornata. Ora sorrido e le persone mi sorridono di ri-

mando! Adesso quindi mi vivo maggiormente la mia città, faccio compere da sola, e sempre più negoziati sono cortesi e gentili con me, e colgo l'occasione per ringraziarne alcuni pubblicamente: i ragazzi di Sioux, Pino e Rosario, che lasciano l'esercizio e mi vengono a prendere vicino alla macchina perché sanno quanto sono scivolosi i sanpietrini davanti al loro negozio, le ragazze di Artigli, il personale di Montoro Abbigliamento, le Commesse di "G&G Scarpe", l'ottico Di Maio, il negozio di Coseidea a Corso Mazzini e Beautyline, la cartoleria Tirrenia i Proprietari di Baby Birba, la pizzeria Pedro's, Consorzio Agrario dove vado a far compere per i miei animali (ho 3 cani e una gatta), il personale di Damcart a Santa Lucia e i Proprietari e in special modo la commessa Diamante di "Intimo Basile Antonella" a Sant'Anna, la tabaccheria accanto dove faccio le ricariche. In conclusione: tutti cortesi, pazienti, accorti sia nel cogliere le mie esigenze che i miei desideri, persone sensibili e mai invadenti!

Hai mai avuto problemi nelle terapie?

Fortunatamente ho avuto sempre terapisti preparate al riguardo... ma nel passato non è mancato qualche problema con l'ASL. Anni addietro un paio di medici non volevano rinnovarmi la pratica delle terapie perché asserivano che per la mia patologia erano inutili. Un medico mi rispose: "Tanto la situazione non migliora, sempre sulla sedia a rotelle andrai a finire", un altro mi disse che ero un costo inutile per lo Stato. Ma non mi sono mai arresa. Ora l'ASL di Cava funziona meglio. E la mia aspettativa di vita si allunga sempre di più. **Tutti questi problemi li dividi con qualcuno? Sei fidanzata, sposata?** No, non lo sono. Ho avuto qualche disavventura amorosa, attualmente sono single, forse, anzi sicuramente anche per colpa mia. Perché paradossalmente fino a qualche anno fa mi dicevo che in fondo dovevo accontentarmi perché, essendo una donna disabile, non potevo offrire ad un uomo tutto ciò che dà una donna normale, li ho spaventati e quelli sono scappati... nell'ottica di un futuro di vita di coppia ho sempre detto che non posso mantenere una casa da sola, non posso dare al mio compagno figli sani...mi sono preclusa delle possibilità da sola. Mi sono io stessa svalutata, per poi autocommiserarmi, raccontando a me stessa che avevo ragione e che loro erano dei farabutti. Naturalmente, non ho fatto tutto da sola, ho anche incontrato soggetti da premio Nobel (Brutti), consentitemi la battuta; ma sta di fatto che comunque li ho scelti, mi sono legata a ragazzi sbagliati, ma la cosa che loro hanno in comune sono io. Allora forse il problema principale ero, e sono, io.

Bella riflessione, stai quindi facendo un lavoro importante su te stessa?

Sì, sto imparando a riconoscere le mie emozioni, a capire ciò che sento, ciò che provo e a leggere il mio corpo in preda ad una particolare emozione, e poi imparare a leggere anche le emozioni degli altri...provare ad essere empatici... in conclusione sto imparando come si campa.

Si rende necessario un disabile in politica?

Certo, avrebbe occhi che vedono realmente le difficoltà del diversamente abile, ma dovrebbe saper trasmettere questa sua sensibilità anche agli altri politici normodotati! In Italia ognuno cura il suo orticello, senza badare all'orto dell'altro, se ha anch'esso bisogno di acqua, di concime, ecc.! Invece dovremmo essere tutti contadini di un unico orto che potrebbe dare così ottimi frutti! Solo in questo modo le cose potrebbero cambiare! Deve cambiare la mentalità! **Cosa vorresti?** In questo momento vorrei solo un po' di pace, di serenità, di tranquillità, di calma interiore, ma anche qualche certezza in più per il futuro! E poi vorrei accanto a me solo persone vere, autentiche, persone che dicano pane al pane e vino al vino. Ci vorrebbero più sorrisi, e meno musi lunghi!

E della tua esperienza all'A.N.A.I.M.A. cosa ci dici?

Ormai ci sto da 10 anni e mi sono affezionata ai ragazzi. Spesso passo in associazione ore di vero spasso, durante alcune attività come il laboratorio teatrale di Peppe Basta o la musicoterapia del maestro Ferdinando Mazzariello mi scompiscio dalle risate! Con i ragazzi si è creata una sorta di complicità, ci capiamo al volo, soprattutto con quelli che vengono tutti i giorni. Non riuscirei ad immaginare una vita senza di loro, mi danno tanto. Si è creato un bel gruppo di lavoro, siamo una grande famiglia, una squadra che funziona sempre meglio, sotto la guida del Grande Capitano Gaetano Rispoli.

Ho conosciuto persone bellissime, che mi hanno sostenuto, aiutato, migliorato, ho conosciuto anche voi di CavaNotizie.it, che mi avete dato la possibilità di raccontare la mia storia... Grazie! Grazie! Grazie!

Dr. PRISCO CALIFANO
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA
Scuola di Odontologia SA n.539

Ambulatorio specialistico di odontostomatologia
Via Alfonso Balzico, 46 (Palazzo INPS)
Cava de' Tirreni (Si riceve per appuntamento)
Tel/fax. 089.345650 - cell.330.813825
Pagamenti personalizzati prisco.califano@alice.it

TROPICANA
il Gusto, la Qualità, la Passione

RISTO BAR PIZZERIA
Via Talamo, 29/31
Parco Beethoven
Tel.089.464942
Menù Tropicana A soli €10
Coperto Tutti i giorni
Fritto misto: (crocchè, mozzarelline, patatine)
Pizza a scelta (tra tutte quelle presenti in menù)
Bibita a scelta (a scelta tra Coca,Fanta, birra e acqua)
Dolce o digestivo sia a pranzo che a cena

AGRICAMP s.r.l.
Sementi
Distributore: Sa/Nord
Seminis.
Via Solimena, 66
Nocera Inf.
Tel. 081.929249
www.agricamp.it

Calzaturificio Ardito
Since 1926
Via G. Maiori, 7 (a 500mt uscita autostradale)
Cava de' Tirreni • Tel. 089.462642
Fabbrica calzature con punto vendita diretto al dettaglio

Pedro's pizzeria
Amplie sale
Anche sala Self-Service
Specialità: **crocchettone**
Qui segui i programmi Sky
Corso Mazzini, 108/112
Cava de' Tirreni - Tel.089.345772

Pedro's... l'appetito è più di un metro!

BodyPlanet
Promozione
In forma per l'estate!
3 mesi a soli 99 euro!
Via Gino Palumbo, 17
Cava de' Tirreni
Tel. 089 46 88 420

Gusti Mediterranei
VIA T. CUOMO, 19
CAVA DE' TIRRENI (sa)
WWW.GUSTIMEDITERRANEI.COM

seguici anche su **facebook**

NASTA I CARROZZIERI
Tel/Fax 089 465076
Cell. 360 851532
info@carrozzerianasta.it

Recupero veicoli
Diagnostica e riparazione
Riparazione flash
Assistenza legale
Indirizzo diretto
Gestione dei sinistri in sede
Veicolo sostitutivo

Loc. San Giuseppe al Pozzo, 10
Cava de' Tirreni

Bricofer
FAI DATE
CAVA DE' TIRRENI e SALERNO
Inquadra il codice e installa la app.

Cava, le barriere da combattere

Gerardo Ardito

Il marciapiede intorno al Parco Beethoven è accessibile in carrozzina dopo l'attraversamento della carreggiata, ma, una volta raggiunto il porticato, si incontrano scalini senza scivoli per le stesse carrozzine. Troppo scivolosa è la pavimentazione, pericolosa anche per normodotati, figuriamoci per un portatore di handicap (ad esempio con stampelle).

Nei pressi dell'ingresso della Villa comunale di Viale Crispi, se proviamo ad attraversare la carreggiata, notiamo che i sampietrini sono staccati uno dall'altro, formando delle vere e proprie canalizzazioni. Se attraversate da una persona in stampelle, addirittura la stampella rischia di incastrarsi tra due sampietrini e provocare una caduta rovinosa (vedi foto a destra). Tutti i passaggi sui sampietrini necessitano di lastroni uniformi antiscivolo. È necessario quindi, ogni qual volta si creano nuovi cantieri di riqualificazione stradale, creare percorsi per chi ha difficoltà motorie, provvedendo anche alla realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale che consenta un facile accesso alla città.

Una necessità per ogni persona che trascorre del tempo fuori casa è: trovare in tempo utile un bagno disponibile per i propri bisogni. Per un normodotato, un bar risolve a breve il problema; ma ci siamo mai chiesti quanti locali pubblici dispongono di un'ampio toilette per diversamente abili? La cosa più grave è che, al di là di qualche vespasiano su qualche frazione (vedi Annunziata) o al lato della stazione ferroviaria, o in villa comunale, non esistono alternative di bagni pubblici. Figuriamoci un bagno adeguato per un diversamente abile, che, per ovvi motivi, ha necessità di trovare un bagno ampio, a norma e igienicamente praticabile.



In questo tutte le amministrazioni che si sono succedute fino ad oggi a Cava de' Tirreni sono "latitanti". Ci dispiace dirlo, ma il grado di civiltà di una città si vede anche dalla presenza di bagni pubblici custoditi. Cava un tempo ne aveva uno tra piazza Abbrò e piazza Duomo, discretamente custodito, con personale sempre presente, che provvedeva alle pulizie.

C'era un volta, ma non c'è più. Non è mai stato rimpiazzato. Invece di progredire abbiamo regredito.

E la situazione fa preferire a volta il rintanarsi in casa per non correre rischi. Un'ingiustizia, provocata da ignoranza, egoismo ed incompetenza, delle amministrazioni e degli stessi cittadini. E i locali pubblici sono accessibili? Nel cuore di Cava, per fare un esempio, proprio all'ingresso principale dell'unico albergo, è facile notare l'assenza di uno scivolo. Tre scalini per un disabile possono essere una barriera insormontabile. potremmo fare un elenco lunghissimo di dettagli che i normodotati neanche notano né immaginano.

Invitiamo da oggi in poi a segnalare alla nostra redazione a redazione@cavanotizie.it le barriere architettoniche che noterete in città. La redazione di CavaNotizie.it si farà carico di renderle pubbliche e trasmetterle all'amministrazione comunale.

Ci auguriamo che da oggi ogni nuova struttura pubblica a Cava sia concepita per favorire l'utilizzo a chiunque. E che anche Cava de' Tirreni si possa dotare di autobus equipaggiati con dispositivi che consentano facili spostamenti in città anche in carrozzina.



La tua pubblicità su CavaNotizie.it
Tel. 081.0126957 - 3281621866
amministrazione@cavanotizie.it

S.T.A.F.F.
di Francesco Apicella
Via XXV Luglio, 33
Cava de' Tirreni
Tel. 089.344426
347.6398809
**Ferramenta
Utensili
elettrici
Maniglierie**

Fiori D'Autore
by Alfonso Burza
Corso Mazzini, 159
Cava de' Tirreni
Tel. 089.342013
I momenti più belli...
con tutti i colori
della natura

**CASA DI CURA
Privata
Ruggiero**
ARTEMISIA H S.r.l.
**Fino al 16 maggio
prevenzione
dietologica con
consulenza gratuita**
Le visite gratuite saranno
tenute dai dottori Laura
Armenante e Luca Senatore.
La consulenza prevede
anche la misurazione del
metabolismo basale, della
massa grassa e della
ritenzione idrica, attraverso
l'impedenziometria.

Prendiamoci cura di noi e ritorniamo in forma!

Prenota la tua visita specialistica
contattando il servizio accettazione
della Clinica Ruggiero allo **089.468611**
dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,30 alle ore 20,30.

Clinica Ruggiero
Via Corradino Biagi, 18
Cava de' Tirreni

MESE DELLA SENSIBILIZZAZIONE SANITARIA

Di che Gruppo sei?

Ad Aprile, determina il tuo gruppo sanguigno, gratuitamente, nelle nostre strutture sanitarie sul territorio.

Con Aprile è iniziato il primo di successivi eventi di sensibilizzazione Sanitaria nelle strutture del Centro Medico Gravagnuolo.

"Di che Gruppo sei?" è lo slogan della campagna di sensibilizzazione avviata dal **Laboratorio Analisi Cliniche Gravagnuolo** assieme ad un grande partner internazionale quale la Ortho Clinical Diagnostic in qualità di leader al servizio dei centri di Medicina Trasfusionale e dei Laboratori Clinici in tutto il mondo ed in grado di fornire soluzioni globali per lo screening, il monitoraggio e la diagnosi precoce. Chi entrerà nelle strutture sanitarie distribuite capillarmente sul territorio di Cava de' Tirreni, potrà determinare **gratuitamente** la ricerca del proprio Gruppo Sanguigno.

INFO 089.464280 (due linee urbane)
C.U.P. Centro Unico Prenotazione
labgrava@yahoo.it

**ANALISI CLINICHE
GRAVAGNUOLO**

"Ad ogni essere umano appartiene un preciso gruppo sanguigno, distinto in base alla presenza o meno sul globulo rosso di determinate sostanze detti antigeni. L'importanza relativa dei gruppi sanguigni dipende dal loro significato clinico nella terapia trasfusionale, nel trapianto d'organo, nella compatibilità materno-fetale e negli studi di genetica -ha dichiarato il Dott. S. Gravagnuolo, Direttore Sanitario del Centro Medico Gravagnuolo di Cava de' Tirreni-. L'iniziativa è volta a far sentire il nostro Centro ancora più vicino alle persone e ai nostri pazienti".

Sede Laboratorio - Via Marcello Garzia, 5 - Cava dei Tirreni
Centri Prelievo: Via T. Genoio, 17 - S. Lucia di Cava dei Tirreni
Via A. Adinolfi, 32 - Passiano di Cava dei Tirreni
www.analigravagnuolo.it

La proposta è riservata ai cittadini dai 6 ai 60 anni.

Intervista al Sindaco Marco Galdi

Gerardo Ardito

CavaNotizie.it ha intervistato il sindaco Marco Galdi sulla tematica dei diversamente abili, punto focale di questo numero del nostro giornale, ma anche su argomenti di grande attualità, come il

futuro degli ex dipendenti della Se.T.A. il nuovo "Movimento" di centrodestra alla guida del Comune e le migliaia di buche che si sono formate sulle strade in città e nelle frazioni.



Marco Galdi

L'amministrazione ed i diversamente abili

Sindaco, la Sua campagna elettorale si centrò sul tema di fare di Cava una città a misura di disabile. A tutt'oggi, quanto pensa di essere riuscito a fare?

"Credo che il risultato principale su questo fronte riguardi il m e t o d o :

sistematicamente ci stiamo ponendo nell'ottica della diversa abilità. Ad esempio, il nuovo regolamento sul centro storico ha previsto il riconoscimento di un particolare marchio per gli esercizi commerciali accessibili a tutti. Il Centro commerciale naturale, primo finanziamento richiesto ed ottenuto dalla nostra Amministrazione, prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Borgo Porticato, bagni pubblici per diversamente abili, ecc.. Abbiamo partecipato ad un bando della Presidenza del Consiglio per l'individuazione di Cava fra le città che si candidano a favorire il turismo per diversamente abili, condizione che sarà propedeutica a futuri specifici finanziamenti.

A partire dallo scorso autunno, abbiamo sostenuto la "Festa delle diversità", indetta dall'Osservatorio: dovrà diventare un appuntamento fisso da sviluppare di anno in anno, come momento di incontro ma anche di maggiore conoscenza delle problematiche. L'Amministrazione ha favorito l'apertura di uno sportello informativo dell'Osservatorio sull'handicap, localizzato nei locali adiacenti all'Ufficio Urp. Posso dire che complessivamente abbiamo riservato una attenzione costante ai bisogni dei diversamente abili, i cui servizi sono stati riconfermati in larga misura negli stanziamenti di bilancio, nonostante la drastica riduzione dei fondi di cui il Comune attualmente dispone a causa della crisi economica. **Cava ormai è un cantiere aperto, ci sono diversi lavori in corso, è consapevole del fatto che in alcuni cantieri si continua a perseverare nell'errore creando barriere architettoniche?**

I responsabili dei lavori (Rup, Direttore dei lavori, ecc.) sono stati sensibilizzati alla problematica e dove, come nel caso del prolungamento della zona Ztl, sono stati commessi degli errori, si sta provvedendo ad eliminarli. In ogni caso vi è una fattiva collaborazione con l'Osservatorio dell'handicap, per seguire passo per passo tutti i lavori in corso.

Nell'area dell'ex deposito CSTP Lei immaginò e propose un albergo per disabili. Non pensa che la creazione di luoghi appositi per diversamente abili sia solo una ghettizzazione degli stessi? Non è più logico adeguare le strutture, i locali, i posti di pubblico interesse al fine di una vera integrazione?

"L'osservazione mi è stata già posta nei dibattiti consiliari e la ritengo pertinente. Anche per questo il progetto dell'albergo per diversamente abili è stato accantonato. Ciò non toglie che intendiamo favorire la realizzazione di posti letto attrezzati per l'ospitalità. Anche per questo nella delibera di Giunta comunale con cui si individuano i criteri di attribuzione delle stelle per gli alberghi abbiamo previsto espressamente la qualificazione degli alberghi anche in considerazione dei servizi che sono in grado di fornire ai diversamente abili.

Adeguare le strutture a misura delle persone fisicamente disagiate è esattamente quanto stiamo facendo, a partire dal Centro Storico. Progressivamente è intenzione dell'Amministrazione estendere la stessa logica a tutto il territorio cittadino, a partire dai centri delle frazioni più popolate. **Non pensa che un disabile in amministrazione, o comunque in Consiglio Comunale, possa essere meglio indicato a suggerire soluzioni, vivendo in prima persona i disagi quotidiani?**

"Abbiamo una ottima interlocuzione con l'Osservatorio dell'Handicap, che ci aiuta ad avere una visione a 360 gradi su tutte le multiformi problematiche vissute. Per il resto, i Consiglieri comunali li decidono gli elettori. E, per la Giunta, sono tante le esigenze da contemperare nella scelta dei collaboratori. Ma chi sa che prima o poi non maturino le condizioni per seguire il suo consiglio..."

Segue a pag. 4



Preveniamo l'osteoporosi

Primavera
dell'anziano



- **Visita Medica**
- **M.O.C. Mineralometria Ossea Computerizzata**
Densitometria ossea ad ultrasuoni della falange prossimale delle mani
- **3 mesi di Ginnastica Dolce**



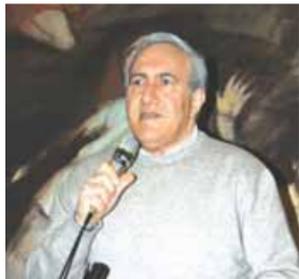
Te.Ri. Srl
Via G. Palumbo, 19
Tel. 089.442480
Cava de' Tirreni (SA)
www.terisrl.com
info@terisrl.com

Informati presso il nostro centro

L'Osservatorio, il Ponte delle Diversità

Franco Bruno Vitolo

“Lo sportello è il nostro fiore all'occhiello. Da un anno circa, nel nostro spazio a Palazzo di Città, riceviamo utenti ed amici ed offriamo consulenze tecniche specialistiche. Se si considera che la media è di circa tre incontri al giorno, possiamo dire che ormai sono un centinaio le persone che hanno tratto benefici dalla nostra iniziativa.”



Vincenzo Prisco

Con soddisfatto compiacimento, ispirato anche dal personale slancio di fede “contemplativa”, sorride il Dottor Vincenzo Prisco (nella foto), da due anni Presidente del “riformato” Osservatorio Cittadino sull'handicap, l'“Associazione delle associazioni”, nata per creare sinergie, socializzazione, sostegno e solidarietà. Oggi l'Osservatorio comprende dodici Associazioni: Anima, Unitali, La Nostra Famiglia, La Rondine, il Germoglio l'AVO, gli Amici della Nostra Famiglia, l'Associazione Amici di Lola (D'Arienzo), Associazione Down, Libera-mente, Sinapsi, Il Grillo e la Coccinella. Lo sportello è la realizzazione più significativa della nuova gestione ed un traguardo importante per far fare all'Osservatorio l'auspicato salto di qualità, oggi possibile dopo l'inevitabile rodaggio dei primi tempi.

“In effetti, -precisa il Dottor Prisco- il nucleo primario dell'Osservatorio risale a diciassette anni fa, quando si formò un primo collegamento tra Associazioni (le prime sei dell'elenco suddetto più il CSI, n.d.R.) grazie all'idea di Francesco Musumeci ed all'appoggio del Sindaco Fiorillo ed alla spinta morale del Vescovo Mons. Beniamino De Palma. Il Gruppo doveva essere uno strumento dell'Amministrazione per favorire i contatti con i portatori di handicap e le loro famiglie e stabilire un cammino di integrazione morale e materiale. Poi, per una serie di motivi, non decollò, ma il seme era stato gettato.”

Ed ora per fortuna è germogliato, mentre intanto si è formata anche una più forte e meno retorica coscienza dell'integrazione e dell'accoglienza. “Questa rinnovata mentalità ci ha agevolati non solo nelle relazioni tra di noi, ma anche nella nostra

incidenza sulla vita pubblica. Non abbiamo realizzato solo lo sportello, infatti. Abbiamo iniziato un lavoro di mappatura delle barriere architettoniche, abbiamo la possibilità di dialogare con le istituzioni per adeguare i lavori pubblici alle nostre necessità, abbiamo integrato i contrassegni per facilitare circolazione e parcheggi. E possiamo ascrivere all'attivo anche svariate iniziative, tra cui la più gioiosa ed incisiva è stata la Festa delle Diversità, tenutasi il 30 settembre scorso.”

Già, una Festa indimenticabile, il colorato punto esclamativo di una ripartenza feconda. La punta dell'iceberg di una presenza sempre più forte, ma anche di un rapporto importante tra le componenti associative e le persone che le rappresentano. “Indubbiamente, -conclude il Dott. Prisco- uno dei risultati di cui andiamo più fieri è proprio l'amicale socializzazione, che si è moltiplicata e che si è tradotta in sinergie importanti ed in significativi momenti tutti nostri, con incontri e gite. Ancora pochi, ma proprio buoni. Del resto, la gestione dell'Assemblea e del Comitato Direttivo (formato da Gaetano Rispoli, Rosaria D'Arienzo, Enzo Di Donato, Enrico Apuzzo, Enzo Senatore, Giuliano Buonocore, Gelsomina Vitale, Anna Musumeci, Salvatore Salierno, Annamaria Sica) - Salierno (liberamente-Annamaria Sica) (unitalsi) è affettuosamente collegiale: ognuno ha un suo ruolo e la divisione in commissioni (Barriere, Mondo del lavoro, Eventi, Scuola, ASL e “Dopo di noi”) facilità contatti ed iniziative. Proprio questi primi risultati mi spingono a desiderare di più, a guardare più in alto. Ad esempio, l'attività dello sportello deve intensificarsi, così come la pubblicizzazione delle nostre iniziative, magari con un efficiente servizio stampa e la nascita di un giornalino periodico. Il 2013 può essere l'anno giusto per il salto di qualità. Insomma, il meglio deve ancora venire.” E verrà, ne siamo sicuri, cari amici dell'Osservatorio, perché state crescendo con lo spirito giusto. Buon lavoro!

Music Revival: viaggio alla riscoperta della musica a Cava de' Tirreni (ri)Nasce il Musical Club

A cura di Ferdinando Mazzariello



Ferdinando Mazzariello

Nell'ambito del progetto “Music Revival” ha preso il via lo scorso mese di marzo un appuntamento

mensile, molto singolare, aperto alla partecipazione del pubblico ma anche ai musicisti che desiderano esibirsi. Non è una Jam session. Si esibiranno artisti professionisti e non, comunque in grado di offrire performances di buon livello, non più di tre per serata.

Il mese scorso si sono esibiti: The New World, I Blasonati in Blues e gli Slebers. Questo mese si esibiranno: I Time Line, Ferdinando Mazzariello e un balletto tratto da un Musical che sta preparando la compagnia di ballo della coreografa Natasha Brugman. Siete tutti invitati venerdì 12 aprile ore 21.00 presso il C.U.C. (ex Club Universitario Cavese) di cui ringraziamo vivamente la Presidente dott.ssa Annamaria Garofalo per averci ospitato. L'ingresso è gratuito. Nel corso della serata saranno offerti dei panini per una raccolta di beneficenza a favore della Caritas.

Intervista al Sindaco Marco Galdi

Gerardo Ardito

Il caso Se.T.A. e il passaggio ai privati

Il servizio di igiene ambientale (con gli 88 dipendenti ex Se.T.A. del cantiere di Cava) è stato trasferito in affidamento fino al 30 giugno prossimo alla Metellia Servizi. Oggi il Comune prepara il bando per affidare a privati il servizio. Può spiegare brevemente ai cittadini da cosa siete obbligati a trasferire il servizio ai privati?

“Il passaggio dei dipendenti ex Se.T.A. alla Metellia (frutto della messa in liquidazione della Se.T.A. a causa dell'abnorme debito accumulato negli anni scorsi dal Comune di Nocera Inferiore), in applicazione della legislazione vincolistica per il contenimento della spesa pubblica, determina, se il costo è computato su base annua, per una serie di ragioni tecniche, la violazione del parametro del 50% fra spesa del personale (comprensivo quella del Comune e delle sue società partecipate) e spesa corrente. Ciò farebbe scattare il divieto di porre in essere assunzioni per l'anno successivo e comunque finché il rapporto indicato non rientri nei parametri di legge: conseguenza grave per il Comune, che bloccherebbe il turn over delle assunzioni, mettendo a rischio l'idoneità del Comune stesso di fare fronte alle sue funzioni istituzionali. In ogni caso, in occasione del tavolo svoltosi lo scorso 27 marzo in Prefettura, ho assunto personalmente l'impegno di intervenire presso il Governo centrale, non appena sarà formato, per sollecitare una revisione del regime vincolistico sulle assunzioni. In caso positivo, il Consiglio comunale potrà rivedere il termine del 30 giugno stabilito nella delibera consiliare per l'affidamento del servizio all'esterno.”

Un'amministrazione di centrodestra fuori dai partiti

La recente crisi del centrodestra cavese, con la scissione tra Pdl e Fratelli d'Italia e il passaggio all'opposizione di membri della sua maggioranza, ha messo in discussione la stabilità del suo governo. Ora lei stesso è uscito fuori dai partiti. Col movimento che avete creato, nasce un nuovo modo di intendere la politica o è solo un modo per salvare il Comune di Cava da un nuovo commissariamento?

“Non ho pretese così alte. Semplicemente, con la costituzione del Movimento dei Responsabili per Cava, vogliamo operare solo nell'interesse della città, sottraendoci a qualsiasi condizionamento partitico, che possa condizionare l'Amministrazione, fino a condurre al terzo commissario prefettizio in tre consiliature... Credo che la Città, ma direi la Nazione, non ha mai avuto tanto bisogno di responsabilità...”



Il sindaco Marco Galdi

Continua da pag.3

Cava città gruviera

Sono numerose le strade cittadine diventate impraticabili per via delle buche create nel manto stradale. Quale risposta possiamo dare ai cittadini?

“La pioggia di quest'anno (sovertendo tutte le statistiche degli anni scorsi) ha creato effettivamente grossi problemi.

L'Amministrazione precedente aveva contratto mutui per alcuni milioni di euro (che ancora stiamo pagando) per riasfaltare le strade... Se in poco più di due anni siamo

a questo punto vuol dire che le scelte tecniche operate non sono state adeguate.

Ai cittadini dico che faremo un grosso sforzo economico per migliorare le condizioni della viabilità, ma anche che i responsabili dei lavori stanno compiendo una riflessione sui capitolati d'appalto, per rendere gli interventi da un punto di vista tecnico più duraturi, anche in considerazione degli intervenuti mutamenti climatici.”

Troppo spesso lavori mal eseguiti nella posa dell'asfalto rendono necessari nuovi lavori, con perdite economiche e disagi considerevoli per la città. Chi vigila sui lavori pubblici?

“La legge attribuisce questa funzione al Rup e al Direttore dei lavori...”

La mia amministrazione, per le difficoltà economiche di questi anni, solo adesso sta di fatto avviando il suo piano di opere pubbliche che incide sulla viabilità cittadina. Certo questo implica qualche disagio...

Ma ne vedremo in seguito i benefici. Cosa fa l'amministrazione per evitare sprechi di questo tipo?

“Personalmente, di fronte ad episodi del genere, sto disponendo l'incasso delle cauzioni e il ripristino dei lavori effettuati male in danno alle ditte che hanno male operato.

Così è accaduto, ad esempio, a Via Balzico, oppure per la pavimentazione di Corso Umberto I, dove i lavori sono stati eseguiti in danno.”

Matrix Assistance
di Della Monica Pasquale
Assistenza tecnica su PC, Notebook e Tablet
Assistenza su console
Assistenza su cellulari e smartphone
Progettazione software e siti web personalizzati
Vendita materiale informatico ed elettronico

Via Francesco Affari, 10 - 84013 Cava de' Tirreni
Tel. 0894689276 Fax: 0894689276 Mobile: 3338922337
www.matrixassistance.it email: info@matrixassistance.it

Pasticceria Gelateria
Beethoven
Una sinfonia di delizie!
Corso Mazzini, Parco Beethoven Cava de' Tirreni

CARROZZERIA DELLA CORTE
BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO
GARANZIA DI UN ANNO SU TUTTE LE RIPARAZIONI
GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI
Via G. Cesare, 3 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 461953 - 339 8808977 - e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it
www.carrozzeriadellacorte.it

Inkjet & Toner
Rigenerazione di Luca Laudato
Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al 60%
Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

In esclusiva I PROGRAMMI LES MILLS™
22 aprile 24 aprile
Nuove coreografie
Nuove musiche
e un NUOVO programma tutto da scoprire

MaMa Point
enjoy fitness
Via G. Filangieri 114, Parco del Rovo Cava de' Tirreni (SA) | 84013 | Tel. 089 349540
www.mamapoint.net | info@mamapoint.net
Seguici su FB: www.mamapoint.net/facebook

Pescheria Pianeta Mare
di Emilio Ferrigno & C.
Dal martedì al sabato: gastronomia e piatti pronti a base di pesce.
Venerdì, sabato e domenica Cuopperia.
Chiuso il lunedì
Via Balzico, 34 (vicolo della neve) - Cava de' Tirreni

Macelleria e Salumeria
Solo carni paesane selezionate, provenienti da Calitri, (AV)
Via Alcide De Gasperi Cava de' Tirreni
Cell.329.4350502 - 328.6997944

Galise
Colori, parati e decorativi, moquettes e parquet laminati
Via E. Di Marino, 38 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.445016 - cell. 349.5104149

Cremeria Marconi
Viale Marconi, 50 Cava de' Tirreni
Tel.089.464906
Consegne a domicilio

Senatore Arredamenti
Visita il nostro sito: www.senatorearredamenti.it
Senatore è anche infissi e serramenti
Senatore... qualità dell'abitare
Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia - Cava de' Tirreni - Tel.089.461592
info@senatorearredamenti.it

Curiosandocava

CURIOSANDOCAVA

A cura di Franco Bruno Vitolo



L'Epitaffio? Un ponte sul fiume! Le strade di oggi... e i nomi di ieri

Quel curvone (e dintorni...), che si incontra salendo dall'autostrada, in incrocio con lo stradone che a sinistra porta verso la salita del cimitero e diritto verso la zona industriale, non capita quasi mai che i Cavese lo definiscano Corso Mazzini o tanto meno via Gaudio Maiori. Per tutti è l'Epitaffio. Tutti sanno dove è l'Epitaffio, ma ben pochi sanno cosa è l'Epitaffio. I più acculturati, essendo al corrente che epitaffio è un'iscrizione funebre, affermano con mal diretta sicurezza che il nome deriva dalla vicina presenza del Cimitero.

Eppure l'Epitaffio c'è (foto in alto) ed è ben visibile, spettacolare, storico, alto come una palazzina di due piani. E non c'entra nulla con la morte, ma anzi ricorda un trionfo della vita, o per meglio dire un lavoro pubblico che mirava a migliorare la vita. La scritta in latino infatti ricorda che nel 1609 in quel luogo, dove scorreva il fiume Resicco per confluire nel fiume Contrapone che scendeva dalle montagne occidentali, col patrocinio del Re Filippo III di Spagna (vedi lo stemma sulla pietra) e per iniziativa di Juan Herrera Pimentel, furono costruiti un ponte per varcare le acque e, aggregati al monumento stesso, una fontana ed un abbeveratoio. Con grande soddisfazione della popolazione. Insomma, una scelta politica che proprio non faceva acqua...

Nei nomi popolari delle strade, così come del resto nella toponomastica più avveduta, si avverte il senso della storia e dell'identità di una collettività. Una panoramica a volo d'angelo su alcuni vicoli del Borgo lo confermerà.

Via Balzico è consacrata, come è noto, al grande scultore Alfonso Balzico, uno dei più affermati a livello nazionale nella seconda metà del sec. XIX, stimatissimo da casa Savoia. Per i più anziani, tuttavia, essa è ancora "il vicolo della neve", a ricordo dei tempi antichi, quando in questa strada si vendeva il ghiaccio raccolto sulle colline, specie Monte Sant'Angelo, e custodite in fosse speciali chiamate *nevere*. Poi, arrivarono i frigoriferi...

E via Armando Diaz, per quanto dedicata al famoso Generale della Vittoria nella I Guerra Mondiale, quanti la conoscono come tale? Eppure si trova nel cuore del cuore della Città, collegando



il Corso Umberto col Municipio. Essa per la maggioranza dei cavesi è "il vicolo di san Rocco", terminando con la popolare chiesa seicentesca, nata dopo la peste del 1656 per ringraziare il Santo della protezione ricevuta dai sopravvissuti.

Via Accarino (foto in basso), che collega il Corso Umberto a via Garzia e via Tommaso Cuomo, sul lato del cinema Metropol, viene ben poco citata nel nome del soldato scomparso nella I Guerra Mondiale, ma, da parte dei più anziani, è "il vicolo del turuzziello", per la presenza della storica bottega del tornitore, oggi sostituita da una elegante gioielleria, mentre per la maggioranza dei cavesi è *Vicolo di Bim Bo Ba*, con riferimento al popolare e frequentato negozio di giocattoli.

E che dire di via della Repubblica, di fronte al Palazzo Talamo ed ai negozi Passaro? Essa ricorda l'evento epocale del referendum del 1946, che trasformò l'Italia da Monarchia in Repubblica, eppure per molti è ancora e sempre *Vicolo del Municipio vecchio*, in memoria della sede del Palazzo di Città, qui ubicato (ancora oggi c'è l'Ufficio Anagrafe...) prima di essere trasferito, nel secondo dopoguerra, nell'attuale dimora di

Piazza Abbrò. Qui una volta sorgeva il Teatro Verdi. Oggi, al posto del teatro, a volte, data la scena politica, c'è un teatrino. Ma la sede è molto bella lo stesso.

E finiamo, per ora, con via Osvaldo Galione, parallela a via della Repubblica, rimasta per molti il *vicolo delle chianche*, nel ricordo delle numerose macellerie che l'affollavano (oggi ce n'è una sola).

Da notare il fatto che quasi tutte queste strade del Borgo per la gente erano "vicoli" ed oggi sono state giustamente promosse. Ma potrebbero essere promossi i cittadini che ignorano fette così significative della loro storia? Forse, neppure "bocciati", ma almeno stimolati a conoscere di più i "fatti nostri". In fondo, conoscere è un modo per amare di più. E non solo i monumenti, ma anche le persone...



Aldo e Claudio, aquilotti del "fatto e buono"

Da Nonna Esterina a Fatt' e buono. Da Armando Vastola ad Aldo e Claudio Servillo (nella foto in alto). Il nuovo esercizio di gastronomia da asporto di via Gramsci, inaugurato il 28 marzo scorso, è nato all'insegna della continuità. Stesso negozio (di fronte all'ASL), stesso chef (Mario Coppola, nella foto in basso), stessa offerta produttiva, stesso standard garantito di prestazioni.

Pur rispettando la continuità, la "squadra Servillo" aspira ad un ulteriore salto di qualità e di varietà sia nella gamma dei cibi pronti offerti ogni giorno (tra i quali, oltre al pane fresco domenicale, alle classiche paste ed ai tradizionali polli allo spiedo, polpette e carciofi arrostiti, spiccano anche ravioli, paste con besciamella, pasta fresca fatta in casa nei giorni festivi, dolci di vario genere), sia nelle possibilità offerte alla clientela, a cominciare dal catering per feste e pranzi di gruppo a casa o nei locali.

Aldo Servillo è una storica volpe della gastronomia cittadina: lo abbiamo conosciuto in lancio al *Piccolo Paradiso* di Alessia con i due fratelli, poi dal 1982 al 1999 solerte gestore del Bar Lucia, quindi produttore di cibi dolci e salati nel laboratorio di via Alessandro Della Corte, con distribuzione in tutto il territorio ed uno spaccio personale di fronte al Municipio, in via Cuomo (*Fantasie da forno*).



Il figlio Claudio, giovane di belle speranze e lunga esperienza, cresciuto professionalmente con lui nel laboratorio, è il continuatore ideale della sua attività.

Insieme sono ripartiti, carichi di padelle e di sogni, per conquistare tavole e palati. Non a caso hanno arredato il negozio con gli sfavillanti colori biancoblu della sempre amata Cavese. Anche in cucina si può essere aquilotti e puntare in alto...



gastronomia - pranzi da asporto
polli allo spiedo - pasta fresca
buffet e catering - consegna a domicilio

fatt' e buono
gastronomia e pranzi d'asporto

Via Gramsci, 5 Cava de' Tirreni
Tel 089.2856519 - cell.345.6091049

Ottica DiMaio
C.so Umberto I, 331
Tel. 089.341646
Cava de' Tirreni
info@otticadimaio.it

Convenzionato S.S.N.
GREENVISION
CENTRO OTTICI SELEZIONATI

Iscrizione Ministero della Sanità n. ITCA01023971

Personaggi e vicende di vita cavese negli anni 1915 -1945 Presentato al Marte il libro: "Dalla storia alle storie" edito da Marlin per il Lions Club Cava-Vietri

Bianca Senatore

Ricerca, passione, storia, conoscenza. Le parole chiave del libro "Dalla storia alle storie, pagine di vita cavese" sono tutte qui. Poche, ma essenziali per comprendere la potenza e la bellezza di un lavoro svolto dalle classi quinte del Liceo Classico "Marco Galdi", del Liceo Scientifico "Andrea Genoino" e dell'Istituto Professionale "Gaetano Filangieri", sotto la supervisione del Lions Club della città metelliana.

Con leggerezza e cura, i giovani autori hanno analizzato tre periodi cruciali per la storia italiana, la prima guerra mondiale, il periodo fascista e la seconda guerra mondiale, guardando, però, con una lente d'ingrandimento la vita a Cava de' Tirreni: quel microcosmo nel macrocosmo dove le storie minime vissute tra i portici e le colline della valle hanno contribuito a fare la storia del nostro Paese.

Spulciando negli archivi e studiando appunti e memorie, gli studenti hanno scoperto l'amore per la storia, l'importanza di capire le proprie origini e il valore della conoscenza del proprio passato. E così, dalle pagine del libro "Dalla storia alle storie, pagine di vita cavese", edito da Tommaso e Sante Avagliano, il lettore può immergersi in una realtà lontana, ma neanche poi tanto, e nelle vicende di quanti hanno lasciato un tributo di sangue. Pagina dopo pagina si può leggere della vita quotidiana dei cavesi durante il primo conflitto mondiale, vissuto di riflesso, avvertito come una minaccia lontana se non da chi aveva figli e parenti al fronte. Ma anche quella guerra di trincea ha lasciato un segno indelebile su Cava de' Tirreni, che si è prodigata ad accogliere i feriti e a sostenere le famiglie in difficoltà.

Poi il tono del racconto cambia, muta lo stile e il ritmo diventa più incalzante quando gli autori narrano del ventennio fascista. Dalle testimonianze e dal ritmico utilizzo delle parole emergono il pathos e la tensione che ha vissuto la città metelliana in quel periodo di apparente ripresa. Infine l'ultimo capitolo è dedicato alla Seconda Guerra Mondiale, vissuta con dolore e sofferenza



dai cittadini cavese. I bombardamenti, gli spostamenti sulle colline, il razionamento del cibo. Ogni cosa è raccontata con una delicatezza che sembra tratteggiare il profilo stanco della città, pur riuscendo a far trapelare la sofferenza dei protagonisti dell'epoca. Viene raccontata la donna cavese, che prende in mano la situazione con fierezza e trascina in salvo la sua famiglia, viene descritto l'esilio

dei confinati politici a Cava. In particolare, si parla di due figure nuove nel panorama storico cittadino: l'ex ministro Bortolo Belotti e l'imprenditore Riccardo Gualino, confinati nella valle metelliana, più con piacere che con rammarico, come diranno essi stessi al momento di andar via.

Gli studenti/autori sono riusciti in un'impresa non da poco, tirando fuori dall'oblio della memoria notizie e dettagli sconosciuti che portano questa particolare pagina di vita cavese alla ribalta nazionale. Non mancano foto e documenti inediti, racconti incredibili come quello del sequestro dell'Abate e del Vescovo presi in ostaggio dai tedeschi, e testimonianze indirette degli atroci bombardamenti che nel settembre del 1943 devastarono Cava de' Tirreni. Con questo libro, la città potrà scoprire molte cose nuove di sé e ricordare che il passato non va mai messo da parte. Le vicende vissute vanno tramandate di generazione in generazione, così da lasciare un segno di quel che è stato. I giovani autori del libro lo hanno imparato.

Scoprire le proprie origini è fondamentale per leggere il presente e capire quale futuro è necessario costruire insieme.

Nella foto in alto: da sinistra, Maria Pia Vozzi, Sonia Carratù, Edoardo Scotti, Fabrizia Ricciardi, Gabriella Liberti, Olimpia Rispoli, Anna Polverino, Nicola Oddati, Sante Avagliano.

Giornalismo in scena al Marte E il 13 aprile c'è Rossellini

Dopo gli stimoli nati dall'incontro di apertura, condotto da Bianca Senatore con Laura Silvia Battaglia (terza da sinistra nella foto), giornalista free lance nei paesi arabi (e quindi alternativa rispetto alle verità ufficiali delle agenzie da cui siamo costantemente imbottiti), prosegue l'iniziativa "Pagine di parole - Conversazioni sul giornalismo", organizzata dall'Associazione Giornalisti Cava e Costa d'Amalfi "Lucio Barone". Ospite di lusso, il 12 aprile prossimo (Mediateca Marte ore 18,30), sarà Renzo Rossellini, che parlerà del lavoro di ricerca e di editing condotto per la riedizione in DVD Home video dei film di suo padre, il grande regista Roberto Rossellini. A questo lavoro ha partecipato anche la cavese Elena Catozzi, che sarà presente come intervistata e come intervistatrice. La conduzione della serata sarà affidata a Franco Bruno Vitolo, dirigente dell'Associazione "L.Barone".

Gli altri incontri previsti sono i seguenti:
- 24 maggio: con Amalia De Simone su "Giornalismo sociale e di inchiesta" (conduce Imma



Della Corte).

- 5 giugno: con Luciano Pignataro sul giornalismo enogastronomico (conduce Franco Romanelli).

- 11 luglio: con Pietro Gargano su "Giornalismo e musica napoletana" (conduce Roberto Gianani).

- 13 settembre: con Luigi Caramiello su "Giornalismo e cinema" (conduce Walter Di Munzio).

- 20 settembre: con Pino Aprile su "Giornalismo e Meridione" (conduce Vito Pinto).

Screening mammografico all'ospedale di Cava de' Tirreni -La precisazione del manager Lenzi: servizio mai sospeso

Il servizio di screening mammografico all'Ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni non è stato mai sospeso; lo precisa il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, Elvira Lenzi: "servizi di Laboratorio analisi e Radiologia di tutti i Plessi dell'Azienda, eseguono esami ambulatoriali, praticabili mediante impegnativa con o senza esborso di ticket. Anche il servizio di Radiologia dell'Ospedale di Cava de' Tirreni continua ad eseguire mammografie ed ecografie mammarie a pazienti ambulatoriali, in attesa di eventuale stipula di convenzione con l'Asl Salerno, per evitare la trasferta delle pazienti dal territorio di Cava a Pagani, così come programmato dall'Asl".



Lunedì sera caraibica con lezioni di ballo gratuite.

Tutti i giovedì Karaoke.

Venerdì Pizza No Stop: con 5 euro mangi tutta la pizza che vuoi!

Domenica sera sui nostri schermi segui le partite di calcio di Serie A

Tutti i giorni giochi di società WiFi libera

www.cubikfashionbar.it

Via G. Vitale - S. Lucia - Cava de' Tirreni

Tel.089.344296 -328.7151330

Il Cubik è presente alla Fiera Città di Cava con punto ristoro.

Cara Anna, guerriera fino alla fine

Livio Trapanese

“Poiché io sono una persona caratterialmente forte, come sempre nella mia vita, dopo i primi momenti di smarrimento, mi sono rimboccata le maniche, ho visto il da farsi e ho iniziato a difendermi con le unghie e con i denti” Così **Anna Sorrentino**, Assistente Capo della Polizia Locale di Cava de' Tirreni (classe '56, nella foto col Sindaco Eugenio Abbro ed il Comandante Eraldo Petrillo) descrive, nella sua piccola, ma grande opera “La mia tenacia contro il male oscuro”, ogni singolo momento del suo “immondo” male, che l'ha colpita nel 1992, a soli trentasei anni, e da poche settimane l'ha strappata a questo mondo, lasciando la scia di un rimpianto infinito. La collaborazione col Prof. Veronesi, la volontà di lottare sin dal primo attimo e la tenacia nel combattere, sono state ferree ragioni di vita per l'ultimo ventennio. A suo tempo è stata attiva collaboratrice del Tenente **Claudio Argentino**, che ci ha dichiarato: “Mi sembra retorica dire che era una ragazza con enormi capacità, puntuale, precisa ed instancabile, nonostante le



In una foto degli anni '80 l'assistente capo Anna Sorrentino con il sindaco Eugenio Abbro e il Comandante della Polizia Locale Eraldo Petrillo

sofferenze; averla con noi alla Circoscrizione di San Pietro prima ed alla Sezione Abusi Edilizi dopo è stato un privilegio, poiché, nonostante la malattia, profondeva sicurezza e serenità. Anche sul lavoro prevalevano la sua tenacia, la dedizione, l'abnegazione e l'amore per la vita. Era nata guerriera!”

Addio ad Antonello, meccanico straordinario e Uomo con la U maiuscola

Tommaso Avallone

“Come un fulmine a ciel sereno, pur consapevole della dura battaglia che stoicamente egli stava conducendo contro il male, abbiamo dovuto accettare la triste perdita di Antonello Vassallo.

La sua dipartita ha lasciato nello sconforto più totale certamente anche noi, suoi amici e clienti, ma soprattutto la famiglia, che lo aveva amorevolmente assistito nel suo calvario: l'amata consorte, Maria Grazia Del Buono, i 3 figli Mario, Pio e Michela, papà Mario, le sorelle e la sua adorata mamma Maria Adinolfi. Antonello era l'espressione vivente della disponibilità, della generosità, dell'abnegazione, della dedizione totale a chiunque gli chiedesse, a qualsiasi titolo, una mano, una consulenza, un intervento in tarda serata o di domenica.

Insieme con suo padre, dal quale aveva appreso il mestiere da subito, Antonello era il meccanico delle moto, nuove o d'epoca che fossero, più accreditato presso i moltissimi centauro, cavese e non, che richiedevano attente manutenzioni per i propri mezzi. Rispettoso e discreto, si faceva carico delle esigenze



Antonello Vassallo

altri come se fossero problemi suoi. Anche se aveva solo 42 anni, aveva acquisito conoscenze non comuni nel suo mestiere; e tali da collocarlo nel Gotha dei meccanici e dei restauratori di motociclette.

La sua officina era un punto d'incontro costante per tutti coloro che abbiano mai cavalcato una moto; non ci si andava necessariamente per una riparazione o per un suggerimento! Quel punto d'incontro faceva armonia, calore, simpatia e perché no, anche scuola di vita. ‘U ssapè campà!’

Noi ci siamo stretti intorno alla famiglia di Antonello e lo rifacciamo ancora; ognuno di noi pronto a ricambiare, anche se in piccola parte, tutto quello che ha ricevuto. Non potremo restituire Antonello, che manca e mancherà per sempre, ma potremo certamente mantenerne vivo il ricordo. Il ricordo in un Uomo, con la ‘U’ maiuscola: buono, generoso, affabile, disponibile, corretto. Che Iddio ti abbia nella sua gloria, Antonello caro!”



I colleghi militari fanno il saluto d'onore al giovane Antonio durante i funerali

Libri: Il mio amico lo spirito, di Pasquale Ragni – Ed. Book Sprint

Il testo focalizza le fasi interiori dell'autore che, dopo una ricerca ispirata sul senso umano, approda alla veridicità dello spirito, che vive dentro il corpo come realtà emmanuelica durante il viaggio esistenziale.

La relazione carne-spirito è l'unico tema di tutto il testo, scritto sia in prosa sia in versi, con l'intenzione di trasmettere un messaggio fruttuoso da vivere per rinnovare la persona, la società, la politica. Tale realtà è stata indicata da Gesù per testimoniare all'uomo e alla donna la vera immagine umana. NB.: La vendita del libro è on line su www.booksprint.it e a breve sarà anche in versione e-book (tel. 089343926)



Vietri sul Mare - Via C. Colombo, 29
Tel.089.210255 - www.hotellalucertola.it



Kikko Sushi
RISTORANTE
GIAPPONESE

Via Ten. Col. Carmine Calò, 8/9
(di fronte piazza Della Concordia)
Salerno
Tel.089.2583011

Anter

Via A.Gramsci,2/10
Cava de' Tirreni
Tel.089.444389

Vestire è piacersi!

Addio ad Antonio il ragazzo che sapeva amare

Gerardo Ardito

È la notte del primo aprile, Pasqua è appena trascorsa. Sono le 5,00 del mattino, Umberto De Turriss scopre che il fratello minore Antonio di 28 anni non è nel suo letto. Non è rincasato. Umberto si mette immediatamente alla ricerca del fratello, è preoccupato, ultimamente era molto giù di morale. Lo cerca a Pregiato dove Antonio aveva un locale che utilizzava per suonare con gli amici. E' lì che Umberto scopre che il fratello si è tolto la vita. La notizia al mattino presto si diffonde per la città creando grande sgomento. Una vita troppo giovane per essere spezzata. Antonio era stato caporale maggiore nell'Esercito ed ora aveva vinto il concorso per entrare nell'Arma dei Carabinieri. Un bel ragazzo, sano, simpatico e socievole, che sapeva farsi voler bene da tutti. Suonava la chitarra e il basso. La musica era la sua grande passione, come le escursioni in montagna. Forse è stato solo un momento di debolezza che lo ha portato a compiere l'insano gesto di togliersi la vita. Pochi attimi e non è stato più possibile tornare indietro.

Ai funerali che si sono svolti nella chiesa di San Lorenzo, centinaia di giovani. Circa 1500 persone non hanno rinunciato a portare ad Antonio l'ultimo saluto. Presente anche una folta rappresentanza dei colleghi militari, che gli hanno reso onore. “Sono certo che Dio ha accolto Antonio tra le sue braccia



I colleghi militari fanno il saluto d'onore al giovane Antonio durante i funerali

nel buio della notte che ha deciso di lasciarci -ha detto Don Beniamino durante la cerimonia funebre- Dio non l'ha abbandonato. Non siate tristi.” Ma per chi lo conosceva, Antonio non ci ha mai lasciati.”

Sulla pagina di Facebook di Antonio centinaia e centinaia di messaggi continuano a testimoniare l'affetto indelebile per un ragazzo straordinario dal cuore d'oro, ma troppo fragile per sconfiggere le avversità della vita. Eccone qualcuno:

Gerardo Alfieri: Riposa in pace amico mio...
Enzo Ruggiero: Eri e resterai sempre un grande amicone...ciao caro Antonio...

Pasquale D'Arco: riposa in pace e sappi che ti vorrò sempre un sacco di bene cugino

Gianfranco Nocera: Riposa in pace Antonio non dimenticherò mai i tuoi sorrisi il tuo volto gioioso, di quando eravamo a Roma x strade sicure eri a dormire di fronte a me...Nn ti dimenticherò mai sei un grande.

Michele Avella: Antò amico mio...ci vedevamo di rado e non ci frequentavamo spesso...ma per le poche volte che ci incontravamo per strada o per suonare insieme eri davvero bello...ci hai lasciato così in un modo assurdo...continua a suonare da lassù e fa cantare gli angeli...

Roberta Lamberti: 2 anni di scuola insieme e quando ripenso al nostro litigio mi scappa sempre il sorriso, ora mi resterà solo il ricordo ma era preferibile la presenza... Eri e resterai un ragazzo d'oro! R.I.P. Tititi.

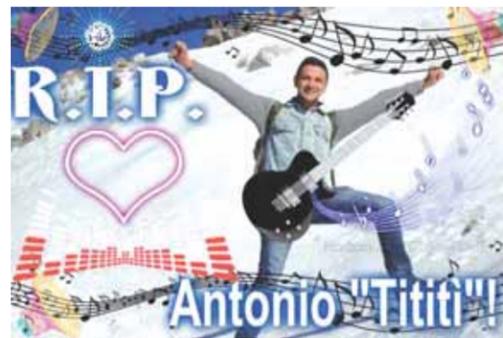
Salvatore Bruno: no...non è vero...tutto questo è solo un incubo...lo so k sto sognando, vi prego svegliatevi presto!!! Antò...o meglio TITITI!...questo soprannome ricordi chi te l'aveva messo? Tutti i wajun k u juorn jucamm u pallon 'ndi scol a s.lorenz...t'arriacuord...zubbamm u cancell ppe gli a jucà e sul cu nu pallon e tanta wagliune i nuj eravam assaj cuntend!!! Ce prumettemm k l'amicizia nostra nun'era maj fini...

Lara Treha: Il vuoto che hai lasciato è incolmabile... non ci sono parole, ogni volta che sentirò la tua mancanza ascolterò la musica e penserò che una parte di te sarà lì con me a tenermi compagnia, ti vorrò sempre bene come non mai.

Raffaele Davide: Ti porterò sempre nel mio cuore... sei stato un ragazzo esemplare e un amico di tutti...



Antonio De Turriss



essere tuo amico è stato un piacere e un onore... ciao Tititi...

Lucio Vitolo: Hai lasciato un vuoto incolmabile... non ci sono parole per descrivere il dolore e lo sgomento appena ho appreso notizia della tua scomparsa... R.I.P

Umberto De Turriss: ragazzi amici tutti di Antonio... fatemi vedere che sarete sempre a scrivere come se non fosse successo niente... io e Antonio siamo una sola persona! Si è preso metà del mio cuore!

Eleonora de Lorenzo: Bascuc abbassa il volume del basso, già lo so che pure lassù stai tutto preso a fare qualche assolo...

Salvatore del Sorbo:

Le volte che ho avuto il piacere di parlare con te ho potuto subito percepire che eri un ragazzo con dei valori che ormai difficilmente si possono trovare in qualcuno al giorno d'oggi, proprio per questo c'era bisogno di una persona come te su questo mondo oramai povero proprio di tutto questo...

Claudio Ardito: Per me

eri come un fratello, quel fratello piccolo che non ho mai avuto. Quanti pomeriggi passati a giocare a fifa (vincevi quasi sempre tu). Ti porterò sempre nel mio cuore... ti voglio bene!

Vincenzo e Romina Cantone: Arrivederci amico mio e collega, sei e rimarrai un ragazzo speciale....

Veronica Barbaha: La notizia mi ha letteralmente

sconvolto... non riesco a crederci e forse non ci crederò mai... ricordo ancora con quanta energia e musica hai allietato le nostre serate al pub... il sorriso, la simpatia e il tuo carisma erano il tuo biglietto da visita... non ti dimenticheremo mai... tutto lo staff del Quenn ti porterà sempre nel cuore... ci stringiamo al dolore della tua famiglia...un bacione rivolto al cielo a te... "un fiore strappato dal suo terreno". R.I.P. Antonio.

Salvatore Bruno: Non so come iniziare tititi... sto pieno di collera, rabbia e scorrono fiumi di lacrime da questi occhi che sin da bambino erano solo per te! Ricordi? Ero geloso addirittura se un giorno cambiavi posto a sedere perché ti volevo

sempre con me, sempre vicino! Potrei elencare tanti di quegli aneddoti che ci sono stati tra di noi ma mi ci vorrebbe un'eternità x scriverli tutti... Ti ricordi quella domenica mattina, dopo la messa, uscimmo con mio padre e dopo aver comprato un pollo allo spiedo, mentre mio padre guidava, noi ci mangiammo tutta la "pellecchia" e gran parte di pollo alla sua insaputa! E quante volte sei venuto a casa mia a dormire? E a studiare? E a giocare? Avverti fatto fare per l'ultima volta "a sagliut i San Lorenz" da casa tua alla chiesa portandoti a spalle per me è stato e sarà sempre un onore!

R.i.p. tititi... te vogl semp ben!

Walter Falcone: Hai scelto di non stare più con noi, lasciandoci in questo mondo privo di speranze... Spero che da lassù starai meglio e farai sentire le note del tuo basso ai nostri cari che ci hanno lasciato prima di te, facendogli compagnia vegliando su di noi!

Vicini alla famiglia De Turriss.

Catapano Chiara: Apprendere questa notizia da un sms mi ha sconvolta... Resterai sempre nel mio cuore... non dimenticherò mai la tua voce chi mi chiamava da lontano Catapààà...e i tuoi sorrisi... i tuoi ritardi a scuola... R.I.P. Ciao Amico mio.

Giuseppe Ferrara: Sono due giorni che non faccio altro che pensare a te...anche se negli ultimi anni non ci vedevamo spesso...non potrò mai dimenticare i 10 anni di scuola insieme, nella stessa classe, molti dei quali nello stesso banco... Ti Ricorderò Sempre... Ciao Antonio amico mio!

Anna De Turriss: Fratellino mio, mi manchi tanto. Hai lasciato un vuoto dentro che non si potrà mai più riempire. Come faremo a rassegnarci alla tua perdita? Ti prego adesso dovrai essere tu a darci la forza. Noi ti vogliamo e ti vorremo sempre bene. Non dimenticherò mai; sei nel mio cuore.

Lidia Longino: A volte accadono cose assurde, inspiegabili... e la tua scomparsa è una di queste! Hai deciso di andare via lasciando un grande vuoto nella vita e nel cuore di tutte le persone che ti hanno amato. Mi auguro che davvero esista un'altra vita, dove tu ora hai ritrovato la pace che forse da tempo avevi perso, quella pace che ogni ragazzo della tua...della nostra età merita di avere! Riposa in pace e da lassù veglia sulla tua famiglia dando loro la forza di superare questo dolore immenso. Ciao Antonio.

Dodici incontri per una Cultura di Pace

Franco Bruno Vitolo

Inizio alla grande della manifestazione organizzata dal **Punto Pace Pax Christi di Cava**, "La Pace comincia da me - Incontri di formazione alla Pace, alla Giustizia ed alla Salvaguardia del Creato", che durerà circa un anno, con iniziative itineranti, a cadenza quasi mensile.

Il 9 marzo, nella Chiesa di San Lorenzo, si è parlato di "Pace e non violenza in don Tonino Bello". Relatore don **Tonino Dell'Olio** (nella foto, il quarto da destra, insieme con il coordinatore Antonio Armenante ed un gruppo di esponenti del Punto Pace, dopo una succosa agape all' "Alba chiara" a base di pizza e affini), che a suo tempo, oltre che coordinatore nazionale di Pax Christi, è stato collaboratore proprio del grande ed indimenticato vescovo di Molfetta **don Tonino Bello**, che con i suoi segni di pace e di solidarietà, prima della prematura scomparsa, alla fine del secolo scorso provocò scintille di entusiasmo e di polemiche. Don Tonino, oggi dirigente nazionale di *Libera-contro tutte le mafie*, è un personaggio di livello internazionale. Non a caso è stato di recente intervistato dalla RAI per ricordare i suoi incontri con Papa Francesco, avvenuti al tempo in cui era ancora Mons. Bergoglio.

Il 5 aprile, a San Vito Nuova, sarà presente un

altro personaggio "carismatico": **Suor Rita Giaretta**, che nel casertano combatte da anni con successo la sua lotta contro la tratta delle schiave. Parlando della sua esperienza, tratterà il tema "Osare la speranza". Il 20 aprile, "La Pace comincia da dentro": laboratorio di formazione interiore con **Lorena Tari Benvenuto**, esperta delle tecniche di rebirthing e di respirazione.

Prima della pausa estiva, altri momenti al top con **personaggi impegnati a livello internazionale sul fronte della cultura di Pace**: a maggio **Nicoletta Dentico** attualizzerà la figura di Maria come "donna feriale" impegnata nella vita quotidiana, a giugno **Giuliana Martirano** parlerà dei nuovi stili di vita dettati dalla crisi economica globale e dalle delicate problematiche ambientali.

Insomma, per usare il termine lanciato nel primo incontro attraverso i due **don Tonini** (Bello e Dell'Olio), questi stimoli possono essere un'occasione feconda per far rotolare alcuni macigni che ci opprimono: ingiustizia, superbia, sopraffazione, emarginazione, indifferenza, egoismo, e via rotolando. Certo, riguarderà solo i pochi "fortunati" coinvolti. Ma se non cominciamo a far rotolare i nostri macigni, quante montagne ci soffocheranno ancora?



Alessandro Avagliano, latinista doc, si aggiudica il Certamen Urbis a Roma

Alessandro Avagliano, figlio quindicenne del nostro direttore Mario Avagliano, studente del Liceo Classico "Torquato Tasso" di Roma, si è aggiudicato la seconda edizione del "Certamen Urbis - MMXIII" di latino, il prestigioso concorso riservato agli alunni dei Licei di indirizzo classico, scientifico e artistico o degli Istituti d'Arte di Roma e del Lazio, promosso dall'Associazione Culturale "Convivium Romanum: Sapias et Liber Eris" con il Premio del Presidente della Repubblica e il patrocinio di Roma Capitale.

"Il concorso - si legge nella nota dell'Associazione - nella fascia del biennio ha visto come primo classificato per la prova di saggio di traduzione dalla



Alessandro col papà Mario Avagliano

lingua latina di un brano di argomento storico, integrato da risposte a quesiti di carattere morfo-sintattico, lo studente Alessandro Avagliano del Liceo Classico 'Torquato Tasso' di Roma". Secondo posto per Marta Passaretti del Liceo Classico 'Terenzio Mamiani' di Roma e terzo posto per Martina Farinella del Liceo Classico 'Immanuel Kant' di Roma.

La prova di traduzione riguardava un brano di Lattanzio. Questa la motivazione del premio ad Alessandro: "Per una perfetta analisi morfologica e sintattica. Per una profonda comprensione del testo. Per una eccellente resa in un italiano limpido". Ad maiora!!

Lettere: Raul, emigrato in Argentina chiede ai cavesi: "Chi è rimasto a Cava della mia famiglia?"



Raul Alberto Memoli, emigrato in Argentina intorno all'anno 1897 e di professione giardiniere.

"Egregio direttore, mi chiamo Raul Alberto Memoli e abito in Spagna da undici anni. Sono pensionato e sto imparando l'italiano, lingua che non parlo ancora molto bene. Io sono nato a Mar del Plata, in Argentina, e sono nipote di Sabato Memoli, nato il 26 del mese di maggio dell'anno 1866 a Cava de' Tirreni, figlio di Michele e di Felicia Celano, emigrato

Ho deciso di contattarLa per chiederLe una cortesia. Vorrei sapere se sarebbe possibile attraverso il vostro giornale venire a conoscenza dell'esistenza a Cava de' Tirreni o dintorni di qualche familiare discendente dal mio nonno. Faccio questa indagine semplicemente per curiosità, dato che, se ci fosse ancora vivo qualche membro della mia famiglia, mi piacerebbe fare un viaggio in Italia per conoscerlo. Ringraziandola in anticipo per la sua gentilezza e sperando di non averla disturbata, invio cordiali saluti."

Sabato Memoli



Il Mercatino dell'Abbondanza frugale per comprare, imparare, conoscersi

Gerardo Ardito

Nel novembre 2005 nasce l'associazione "La Rosa di Gerico", su espressa volontà di alcune donne cavese impegnate a vario titolo nella società civile. Il nome deriva da una pianta desertica che sopravvive in condizioni estreme, senza né acqua né terra. Questo esempio di straordinaria forza della natura rappresenta la condizione della donna, che ha trovato in se stessa energie e forza per reagire ed affermare i propri diritti.

L'associazione lavora per l'eliminazione progressiva delle discriminazioni, del divario esistente tra democrazia formale e reale, tra uguaglianza formale e reale. Per raggiungere tali obiettivi valorizza la visione di genere delle donne, le loro conoscenze, competenze ed esperienze per permettere la loro partecipazione attiva nella gestione della società e, quindi, la loro presenza nelle istituzioni. Il valore fondante dell'associazione è il pluralismo delle associate: donne lavoratrici, casalinghe, professioniste, insegnanti, imprenditrici, disoccupate, impegnate politicamente e non, con percorsi di vita differenti ed a volte diametralmente opposti, per età anagrafica, per convinzioni personali, per status familiari. Il valore aggiunto è la trasversalità. Presidente, oggi, dell'associazione è la dottoressa Flora Calvanese, ex deputata e donna da sempre superimpegnata nel sociale.

Vicepresidente è Maria Concetta Capuano, meglio conosciuta come "Cettina", vulcanica ideatrice e coordinatrice del mercatino dell'Abbondanza frugale, che si svolge nel mercato coperto.

Ci avviciniamo a lei per saperne di più. Come nasce il "Mercatino dell'Abbondanza Frugale"? Come recita l'iniziativa annuale dell'Associazione, occorre "conoscere l'economia per imparare a difendersi". E poi, volevo coltivare la passione che mi agita da sempre. Così ho pensato di dare spazio ad un mercatino del baratto e dell'usato e dell'artigianato, che tenesse conto dei tempi che stiamo vivendo ma anche della finalità che la stessa associazione persegue."

Con che cadenza si tengono i mercatini? "Gli eventi si tengono ogni terza domenica del mese a Cava de' Tirreni presso l'ex Mercato Coperto di Viale Crispi, dalle ore 10.00 alle ore 20.00". Abbiamo scelto l'ex mercato coperto perché centrale, ben raggiungibile e soprattutto coperto, così da consentirci di svolgere i nostri eventi sia di inverno che di estate."

Quali sono state le difficoltà iniziali? "Inizialmente abbiamo avuto non poche difficoltà, causa il clima spesso inclemente. Ma la voglia di fare e la nostra caparbieta ci hanno, poi, dato ragione."

L'altra difficoltà era far passare il messaggio dell'usato vero e proprio. Le persone a Cava non sono abituate ancora al riutilizzo, al riuso, al riciclo. Ma man mano che siamo andate avanti, abbiamo visto, sempre di più, che la curiosità o forse anche la necessità, visti i tempi, e la qualità ci hanno premiato. "Cosa si offre in questo mercatino?" "Il nostro mercatino è ricco di cose, ma soprattutto è un nuovo modo di passare insieme agli altri la domenica. È soprattutto un modo per socializzare, per vivere insieme le noiose domeniche cavese in un modo diverso. Ci sono i classici rigattieri, l'usato vario di abbigliamento, piccoli ninoli di casa e soprattutto le artigiane donne che fanno un po' di tutto: collane, borse, piccoli deliziosi gioielli, bellissimi saponi all'olio d'oliva (senza sostanze chimiche), ricami, pupazzi, dolciumi, decorazioni delle torte. Il tutto con dei piccoli e utilissimi corsi di apprendimento."

Come potete vedere, è soprattutto un nuovo stile di vita che nulla a che fare con la corsa al consumismo. Pensate che l'iniziativa permetterà realmente di tramandare ulteriori attività artigianali? "Tramandare e trasferire competenze è fondamentale."



Flora Calvanese e Cettina Capuano

Ma il nostro intento, per ora, è anche quello di consolidare il mercatino, di rafforzare le basi. C'è ancora tanta strada da fare per farci conoscere meglio e far capire che da ora in poi ci saremo sempre. Come ha risposto la gente e con quale spirito? "All'inizio, poca affluenza. Non si sapeva cosa fosse, non eravamo arrivati a tutti. Ma le ultime edizioni sono state un vero e proprio successo, che ci invoglia a continuare."

Chiunque può partecipare e vendere o scambiare i propri oggetti?

"L'accesso alla partecipazione è permessa a tutti. Bisogna prenotarsi una decina di giorni prima per consentire di potermi organizzare con i posti. Abbiamo una disponibilità di 50 stand di 1 m x 2 m. Non bisogna avere nessuna partita IVA, né licenze particolari. Si tratta di mercatini occasionali dove gli espositori cambiano sempre. L'importante è che tutto ciò che viene esposto sia ottenuto dal riciclo o dalle mani di chi espone. Nulla di già pronto, comprato, può essere esposto."

È necessario versare un contributo per esporre o scambiare oggetti?

"Per esporre c'è da versare una piccola quota associativa, che serve per coprire le varie spese e che, interamente, viene reinvestita nello stesso evento del mese successivo, con l'acquisto e la distribuzione di simpatici gadget di vario genere. Il mercatino cosa ha di diverso rispetto agli altri?"

È un nuovo modo di passare la domenica, un nuovo modo di socializzare, di conoscersi, di vivere la ricchezza delle relazioni umane, ma, soprattutto, di creare scambi fra le associazioni. Ad esempio, Attraverso questa iniziativa, abbiamo conosciuto l'associazione progetto Policoro Amalfi - Cava de' Tirreni che ha partecipato all'ultimo nostro evento con esposizione di oggetti ottenuti proprio attraverso il riciclo. Terminiamo con un appello? Vi aspettiamo numerosi con la grande allegria che ci contraddistingue. Vivremo una giornata piena nel segno della spensieratezza e del puro divertimento. Nell'attesa, permettetemi di abbracciare idealmente tutti coloro che hanno favorito la realizzazione di questa iniziativa. E gridargli un affettuosissimo grazie."

Il mondo del Cardellino

di **Gianluca Di Marino**
Mangimi per uccelli, cani e gatti, polli, conigli, cavalli, suini e bovini.

Via G. Vitale, 28
S. Lucia - adiacente statua Padre Pio
Cava de' Tirreni - Tel. 089.2964313

Macelleria Roberto

Allevamenti propri di bovini e suini in località Badia di Cava

Via Gramsci, 4 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.443736

Domeniche al Castello Arechi
Primavera in Tavola!

Domenica 7 - 14 - 21 - 28
Aprile 2013

€ 30,00

9 Menù bambino a € 15,00
Laboratorio didattico "Viaggio nella storia"
Partecipazione obbligatoria
089 2964015 - 140 8877488

Visita guidata
Aperitivo
Pranzo al menù

www.castelloarechi.it Castello Arechi

Pasticceria La Dolce Vita

di Valtucci & Senatore

Si realizzano, anche per torte fatte in casa, stampe fotografiche su ostia, pasta di zucchero e su cioccolato

Via Filangieri, 125 Cava de' Tirreni 089.344062

Palestra Star Body
Luca Panza

Via Schreiber, 15
Cava de' Tirreni

Tel 089.341479
cell 339.4362793

a posto
La tua auto come nuova

AUTOCAVA RACING di Bruno Siano
Vendita e assistenza nuovo e usato plurimarche

Tutto il valore: di un intervento di manutenzione completo, di un'assistenza di qualità con tecnici altamente qualificati e dell'utilizzo di ricambi originali

avrà: **a soli 70 euro**

- Cambio olio e filtri olio
- Controlli filtri, livello liquidi, pneumatici, impianto frenante, tergilicristalli, luci e indicatori di direzione.

Offerta valida fino al 30.04.13
Inoltre, con soli 25 €, potrai sostituire le tue vecchie spazzole tergilicristallo con le nuove Premium.

L'autofficina AUTOCAVA RACING è in via Gaudio Maiori, zona industriale, alle spalle del Calzaturificio Ardito - cell.347.1569.989

Cava de' Tirreni - Tel.089.345337
info@brunosiano.it www.aposto.it

“Libertà dalle droghe!” Campagna dell'Asl nella scuole di Cava

Antonio Di Giovanni

“La salute dei tuoi figli è importante... non è mai troppo presto!” Con questo slogan diffuso su volantini informativi, l'ASL SALERNO, Ser.T. di Cava de' Tirreni, con il patrocinio del Consiglio dei Ministri, del Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, del Dipartimento delle Politiche Antidroga, della EDIN (Early Detection Italian Network), nell'ambito del Progetto “Early” (Detraction Drug Use), ha dato il via ad una serie di campagne informative sulla prevenzione e la conoscenza del fenomeno droga nei ragazzi. Il progetto tende a “responsabilizzare” genitori e ragazzi sui pericoli dell'uso delle droghe. Il Ser.T. di Cava de' Tirreni fornisce informazioni e supporto psicologico alle famiglie in relazione al possibile uso di sostanze da parte dei propri figli e cerca di orientare i genitori a modelli educativi preventivi e/o di corretta osservazione e rapporto con i propri figli in relazione ai problemi di salute. Infatti a volte per i genitori è difficile accorgersi che i figli fanno uso di droghe e mediamente scoprono tale problema dopo 6-8 anni dall'inizio dell'uso. Questo ritardo è particolarmente pericoloso perché l'assunzione di droghe, soprattutto in età adolescenziale, può compromettere il normale sviluppo del cervello, che sta ancora completando la sua naturale maturazione, alterandone le regolari funzioni.

Oltre a questo non va mai sottovalutato l'uso di droghe, anche saltuario, perché molto spesso esso evolve verso gravi tossicodipendenze con elevato rischio di morte ed invalidità temporanea o permanente, dovuta all'acquisizione di infezioni o malattie mortali o incidentali.

Tutto questo può essere prevenuto con il “Drug test”, che si può effettuare presso il Ser.T. di Cava de' Tirreni ed in tutti i Ser.T. dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno. Gli accertamenti diagnostici



vengono eseguiti su appuntamento, gratuitamente, in assoluto anonimato ed in modo riservato. L'esecuzione del test ed il supporto dei counseling sono subordinati alla presenza del consenso informato dell'interessato ed alla volontarietà, sua e dei suoi genitori, ad eseguire i controlli.

Gli operatori sono, ovviamente, medici, psicologi, educatori, assistenti sociali. Il risultato del test viene immediatamente visualizzato, provvedendo ad una sua interpretazione e affrontando la discussione che ne segue attraverso tecniche di counseling psicologico. In caso di esito positivo, viene offerto un test di secondo livello, al fine di completare la valutazione diagnostica anche con elementi clinici (valutazione psicologica, psichiatrica, sociale ed educativa). Infine viene resa disponibile, se necessaria, un'appropriate terapia in base ai risultati dei test e della valutazione clinica.

È possibile prenotare un test presso il Ser.T. di Cava de' Tirreni telefonando al numero 089/349623 tutti i giorni, di mattina, dal lunedì al venerdì. L'informazione è partita nelle scuole e, grazie al notevole supporto dei dirigenti scolastici, si è iniziata un'attenta e capillare opera di sensibilizzazione ad un problema che, oramai da anni, è causa di tragedie familiari, troppe volte ignorate sottaciute.

Nella foto: la dott.ssa Adriana Napoletano, psicologa, la dott.ssa Sabrina Palumbo e il dottor Fabrizio Budetta, del gruppo di lavoro **Zero Dipendenze** attivo sul territorio distrettuale Cavese.

Domenica 14 aprile: raduno fuoristrada organizzato dal “Cava 4 x 4 Club”

Gerardo Ardito

Domenica 14 aprile 2013 alle 15,30 si terrà il “2° Raduno Nazionale Città di Cava de' Tirreni”, organizzato dal **Cava 4 x 4 Club**.

Il raduno si svolgerà su un percorso di tipologia Hard con diverse varianti Soft e Hard con l'obbligo del verricello. Le iscrizioni dei partecipanti si effettueranno a Cava de' Tirreni, nel piazzale di via Gramsci, dove con ingresso libero sarà possibile assistere a spettacolari esibizioni dei piloti con i loro fuoristrada. I partecipanti saranno poi guidati a mezzo roadbook lungo il percorso che si snoda nel parco di Diecimare. Verranno allestite diverse aree, attrezzate con ostacoli di diversa difficoltà: una nella pista permanente del Club e la seconda in un terreno al centro della città, messo a disposizione per l'occasione dal Comune di Cava de' Tirreni. Nel tardo pomeriggio il Club offrirà agli equipaggi una cena a base di prodotti tipici. Sono state stipulate convenzioni con alberghi e ristoranti per i partecipanti che vorranno aggregarsi il sabato sera ed iniziare a divertirsi nell'area attrezzata al centro città.

Per saperne di più sul Club incontriamo Enzo Avagliano.

Perché siete soprannominati scherzosamente “Funa rotta Team”?

“In effetti è come un club all'interno del club, così definito per il modo molto deciso di affrontare gli ostacoli.”

Come nasce il gruppo e da chi venne fondato?

“Una sera di maggio del 2007 davanti ad un buon bicchiere di vino venne fondato il **Cava 4 x 4 Club**. Il gruppo fondatore era così formato: Giulio Abate, abile coordinatore; Giovanni Amore, organizzatore e risolutore di tutte le magagne meccaniche; Vincenzo Avagliano, specialista di sport estremi, sempre pronto ad affrontare qualsiasi ostacolo; Gianluca Lodato, pronto a pilotare qualunque attrezzo o veicolo; Ernesto Senatore, primo presidente socio dalla macchina attrezzatissima (con lui non manca mai niente); Antonio Senatore, il nostro segretario, con un passato fuoristradistico eccellente.”

A quali eventi avete partecipato?

“Il **Cava 4 x 4 Club**, appena nato, fece parlare di sé per il grande dinamismo e la partecipazione a grandi e piccoli eventi come il Master di Carrara, il Defender Cup, gare di regolarità e raduni vari nei quali lo spirito goliardico del gruppo conquistava sempre tutti. Nel 2009 avviene l'incontro con Pietro Capuano, grande viaggiatore dell'Africa che, conquistato dal gruppo, decide di continuare i viaggi in loro compagnia. Lo stesso anno, senza farci troppa pubblicità, con dieci equipaggi,



raggiungemmo i posti più sperduti della Tunisia, consegnando materiale didattico, medicinali e quant'altro a persone bisognose. Nemmeno il tempo di riprenderci dall'impresa

tunisina che il **Cava 4 x 4 Club** si dotò di un *mega pistino*, dove si svolgevano corsi di guida all'estremo e trial con ostacoli naturali.

Il 2010 per il club è stato l'anno della maturità. Abbiamo organizzato il raduno a Calitri, dove pochi equipaggi riuscirono a superare le varianti hard. Neanche il tempo di pulire il fango dai 4x4 che il club è partito in viaggio per la Tunisia, edizione 2010. Questa volta in collaborazione con la Caritas diocesana di Amalfi - Associazione Sordomuti Cavese ed altre associazioni umanitarie. Ci siamo addentrati in pieno Sahara, dove abbiamo donato generi di prima necessità e partecipato alla costruzione di una postazione di primo soccorso, donando materiale ad un istituto per sordomuti a Douz. È stata una grande ricompensa ricevere il sorriso dei bambini che incontravamo lungo il percorso e durante i magici bivacchi sotto le stelle. Sogniamo di ritornare a vivere la magia dell'Africa: intanto organizziamo uscite domenicali e piccole gare e quant'altro, ma sempre col pensiero rivolto al Sahara, perché, come disse un tuareg, *nel deserto non sai se ci vai la prima volta, ma quando te ne vai sai che non sarà l'ultima.*”

Per ulteriori informazioni sul **Cava 4 x 4 Club**: Giovanni 345.3232507; Enzo 340.7332126; Giulio 335.7288206; www.cava4x4club.com

Nella foto, da sinistra in alto: Gianluca Lodato, Giovanni Amore, Salvatore D'amico
In basso: Giulio Abate, Tonino Apicella e Vincenzo Avagliano.

PICCOLO STADIO

di Antonio Della Rocca
Via G. Trezza, 4
Cesinola
Cava de' Tirreni
Tel.089.44.41.62

“Piccolo Stadio - Red Lions”: giovani talenti osservati dalla Reggiana Calcio

Circa 130 ragazzi parteciperanno al raduno con la Reggiana Calcio il 18 aprile organizzato dalla società Piccolo Stadio. Il raduno si terrà al campo Antonio Desiderio di Pregiato.

I ragazzi dai 13 anni in su saranno osservati dal responsabile del settore giovanile della Reggiana Calcio. La società “Piccolo Stadio - Red Lions” ancora una volta si attiva per valorizzare e far emergere i piccoli talenti all'attenzione di società calcistica a rilevanza nazionale.

Annuncio ripetizioni lingue

Laureata in lingue con esperienza all'estero
impartisce ripetizioni di cinese, inglese,
spagnolo e francese.

Per informazioni: 346.6391786

Digea Olive ingrosso e dettaglio
di G. Di Gennaro s.a.s.
Olive da tavola a partire
da 1,00 € al kg

Via Papa Giovanni XXIII
presso il mercato coperto
Cava de' Tirreni
Tel.392.54.65.170

Da una vecchia generazione di costruttori
di cofani funebri con serietà, cortesia e professionalità

**ONORANZE FUNEBRI
AUFIERO**
Alessandro & Pier Luigi

Servizi Economici e di Lusso
SERVIZIO FUNEBRE
A PARTIRE DA
Euro 1.000
(un milione e novecento delle vecchie lire)
TARIFFA COMUNALE
Tel. 089/34.92.29
CAVA DE' TIRRENI - VIA G. FILANGIERI, 5

**Traslochi
Di Donato**

Via Gino Palumbo, 35
adiacente piscina
comunale
Cava de' Tirreni
Tel.089.463630

Noleggio Piattaforme aeree

“Passioni”
Numismatica - Filatelia
Oggettistica in argento - Gioielli

C.so Umberto, I - 151
Cava de' Tirreni
Tel.089.342307

3^a Fiera Città di Cava
dal 5 al 14 APRILE 2013
AREA MERCATALE - Viale Marconi CAVA DE' TIRRENI
INDUSTRIA - ARTIGIANATO - AGROALIMENTARE
TURISMO - TEMPO LIBERO

INGRESSO LIBERO
ORARI FIERA: dal lunedì al venerdì - 16,00 - 22,00.
sabato e domenica - 10,00 - 13,00 / 16,00 - 22,00.

**Nuova apertura
“Centro Fitness e Benessere”
Prossimamente
a Cava de' Tirreni**

